

FONDAZIONE OPERA PIA LUIGI MAZZA Onlus

Sede: via Porta Soccorso n. 19 – Pizzighettone (CR)

Codice Fiscale 00277170197

Iscritta al n. 1700 del Registro Regionale Persone Giuridiche

In seguito a trasformazione da IPAB a Fondazione dal 01/01/2004

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

Premessa

La Fondazione ha assunto la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale a far data dal 1° gennaio 2004 dopo la trasformazione da IPAB a Fondazione.

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), la fondazione, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto la Fondazione continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente) godere delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017.

Il presente bilancio è redatto secondo le linee Guida per Le ONLUS, a partire dall'esercizio 2021 lo stesso sarà redatto conformemente alle linee Guida recate dall'art. 13 del D. Lgs. 117/2017 così come pubblicate in G.U. del 18/04/2020, Serie Generale 102, Decreto del 5 marzo 2020.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza (di seguito anche solo "Fondazione"), nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

La presente Nota integrativa, pertanto, ha lo scopo di fornire informazioni ulteriori e complementari relative allo Stato patrimoniale e al Rendiconto gestionale, attraverso l'analisi delle principali voci.

Con tale documento si è pertanto assolto alla funzione di individuare, classificare, descrivere e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio al fine di evidenziare il risultato economico della gestione per la formulazione di valutazioni adeguate in merito all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è sottoposto a revisione contabile da parte del Revisore legale in carica, dott. Ernesto Quinto, nominato con atto del 25 novembre 2020 ed entrato in carica dal 1° gennaio 2021.

Attività della Fondazione

La Fondazione svolge la propria attività nel campo assistenziale e socio-sanitario, attraverso la gestione della struttura residenziale per anziani, accreditata dalla Regione Lombardia. A seguito della pandemia Covid-19 il Centro Diurno è stato chiuso per diversi mesi, così come sono stati sospesi e tutt'ora non riattivati i servizi prelievi e fisioterapia.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha approvato una delibera con la quale ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Lo stato di emergenza si è protratto per tutto l'anno 2020 ed è tutt'ora in essere, almeno, a oggi, sino al 31 luglio 2021. In data 22 febbraio la Fondazione ha deliberato l'interdizione alle visite da parte dei parenti degli ospiti ricoverati in struttura a seguito della situazione di diffusione del virus covid-19 sul territorio, nonché la chiusura del Centro Diurno e delle attività rivolte all'esterno.

Il progressivo e repentino diffondersi della pandemia ha inciso profondamente sulle dinamiche gestionali della fondazione:

- Da un lato vi è stato un deciso incremento dei costi dovuto all'acquisto di presidi di protezione individuale che, irreperibili sul mercato nazionale, hanno comportato l'esborso di prezzi esorbitanti ricorrendo anche al mercato extra europeo. Accanto all'acquisto di presidi la Fondazione ha sostenuto costi legati alla sanificazione degli ambienti e incrementi di costo di personale esterno per supplire alla malattie dei propri dipendenti;
- Sul lato dei ricavi si è registrata una decisa flessione degli stessi a causa della chiusura del centro diurno e di tutte le attività aperte all'esterno, nonché dei decessi che, purtroppo, si sono verificati nonostante tutte le misure precauzionali adottate.

La Fondazione, oltre alle misure igieniche, è stata autorizzata da metà aprile dall'AST Valpadana ad effettuare tamponi sia sugli ospiti che sul personale al fine di contenere, attraverso una precoce diagnosi, il diffondersi del virus all'interno della struttura.

L'anno 2020 ha rappresentato per tutto il sistema economico e sociale un anno difficile a seguito del verificarsi della situazione pandemica.

La tipologia di ricavi delle strutture sociosanitarie ha fortemente risentito della perdita di fatturato.

La remunerazione dell'attività di RSA/CDI è composta da due differenti componenti di ricavi:

- La tariffa, erogata dall'ATS territorialmente competente, suddivisa in classi SOSIA modulate in funzione della gravità degli ospiti ricoverati, prevede una maggiore remunerazione per i soggetti più fragili;
- La retta pagata direttamente dall'utenza, è uguale per tutti a prescindere dallo stato soggettivo dell'ospite.

L'alta concentrazione di persone anziane, spesso pluri patologiche, che hanno visto un decorso infausto a seguito del propagarsi tra ospiti e dipendenti della malattia, ha impattato, sotto un profilo economico, in modo consistente. Sotto il profilo della contribuzione pubblica è stato comunque garantito, a prescindere dalle giornate erogate, il budget assegnato, vuoto per pieno, colmando almeno parzialmente la minore remunerazione prodottasi. Sotto un profilo delle rette pagate dall'utenza, stante il decremento di posti letto occupati pari a oltre il 40% dei posti letto disponibili, la perdita è stata totale. A questo si è aggiunta la chiusura del Centro Diurno per il quale, pur in presenza di un ristorno corrisposto dal ATS pari al budget assegnato, la perdita della retta dell'utenza è stata totale per 10 mesi su 12.

Il fronte dei ricavi è stato ulteriormente interessato, in senso peggiorativo, dalla sospensione dei servizi esterni (SAD, ADI, fisioterapia, servizio prelievi) che pur non incidendo in modo significativo sul volume complessivo dei ricavi garantivano un gettito consolidato negli anni.

I costi nonostante il deciso decremento degli ospiti non hanno subito alcuna flessione, anzi, si è assistito ad un aumento degli stessi per i maggiori esborsi generatisi in tema di acquisto di dispositivi di protezione individuale e di opere di sanificazione necessarie per garantire la protezione degli operatori sanitari e degli ospiti.

L'intero contesto delle strutture socio sanitarie ha lamentato perdite ingenti alle quali si è aggiunta una certa "diffidenza" da parte della popolazione a seguito dei fatti di cronaca che hanno incolpevolmente visto le strutture di accoglienza di anziani nell'occhio del ciclone. Questo ha inciso nella seconda metà dell'anno 2020, al momento di riammettere nuovi ospiti in struttura, con una difficoltà a riempire i posti letto occupati. Il ritorno alla normalità, in una situazione di pandemia ancora in corso, è

complesso e richiede uno sforzo organizzativo e gestionale che passa dal piano vaccinale per arrivare a nuove modalità organizzative dei servizi.

Criteria di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, è stato redatto sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, denominato "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*".

Lo Stato patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente, similmente a quello indicato dalla normativa comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della Fondazione. In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono omessi i riferimenti alle società controllanti, poiché in forza del carattere di autogoverno degli enti *non profit* non possono esistere;
- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto opportuno evidenziare il patrimonio libero, costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie; il fondo di dotazione, se previsto statutariamente, può essere sia libero, sia vincolato, in funzione delle indicazioni statutarie stesse; il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato patrimoniale proposto non si è ritenuto opportuno separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato alle attività connesse, in quanto non significative.

Il Rendiconto gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite e impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti:

- Area istituzionale: è l'area che rileva oneri e proventi relativi all'attività di R.S.A. e C.D.I.. I relativi proventi sono stati distinti in rette, contributi e compensi forfettari.

- Area promozionale e di raccolta fondi: nell'area sono evidenziati i fondi ricevuti a supporto all'attività istituzionale.
- Area attività accessorie: tale area accoglie gli oneri e i proventi direttamente attribuibili alle attività connesse a quelle istituzionali, quali il servizio prelievi e il servizio fisioterapico. L'attribuzione degli oneri, in particolare, è stata eseguita in ragione di una percentuale proporzionale ai ricavi conseguiti in tali aree.
- Area finanziaria e patrimoniale: include gli oneri e i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie.
- Area straordinaria: evidenzia gli oneri e i proventi di natura non ricorrente, rappresentati principalmente da sopravvenienze e minus/plusvalenze patrimoniali.
- Area di supporto generale: è l'area di carattere residuale.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

Criteri di valutazione

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che la Fondazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze in merito alla capacità della Fondazione di costruire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Fondazione pur avendo attraversato, e non ancora totalmente superato, la crisi economica e finanziaria prodottasi a seguito della pandemia non versa in uno stato di insolvenza tale da dover mutare i criteri di valutazione delle poste di bilancio. I disavanzi prodottesi negli ultimi anni hanno decrementato lo stato patrimoniale della fondazione che mantiene comunque un valore congruo ai sensi del D.P.R. 361/2000. L'aspetto di maggiore criticità è rappresentato dalla tensione finanziaria che si è creata anche a seguito dello slittamento nell'anno 2021 dei saldi dell'ATS ma che comunque consentono di valutare le poste dell'anno 2020 con i criteri ordinari di continuità aziendale.

Inoltre:

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Di seguito sono esposti i principali criteri di valutazione applicabili alla Fondazione.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile (*component approach*).

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso, in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopraindicate, ridotte del 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono interamente spesi nell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale sanitario sono iscritte in base al criterio del costo, determinato con il cosiddetto metodo F.I.F.O.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante l'eventuale stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, valutato nominativamente.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Fondazione con enti creditizi, sono espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti, qualora possibile, tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

TFR

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio). Il debito per tali quote risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge (art. 2120 c.c.) e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Per le quote maturate successivamente al 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto è assimilabile ad un piano a contribuzione definita ed il relativo costo è iscritto per competenza in ogni periodo amministrativo sempre secondo le disposizioni di legge (art. 2120 c.c.) e contrattuali in vigore.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti verso fornitori sono registrati al netto degli sconti commerciali, dei resi e delle rettifiche di fatturazione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono riconosciuti in base al principio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sulla base delle imposte calcolate per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La Fondazione ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale, pertanto l'attività di impresa svolta non rileva fiscalmente ai fini IRES. La determinazione dell'imposta IRES è stata pertanto calcolata sui redditi fondiari degli immobili posseduti dalla Fondazione e destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale. Relativamente all'IRAP, si ricorda che la Finanziaria Regionale per il 2009 ha introdotto l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia.

Come già ampiamente illustrato, la Fondazione sino al 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e dell'autorizzazione della commissione europea, potrà continuare a godere della decommercializzazione recata dall'art. 150 del TUIR in quanto ONLUS.

ATTIVITÀ**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Costo storico al 31/12/19	Incres.	Costo storico al 31/12/20	Fondo al 31/12/19	Amm.to	Fondo al 31/12/20	Netto
Software	13.127	-	13.127	9.955	1.586	11.541	1.586
Licenze	2.004	326-	2.330	1.832	76	1.907	423
Totale	15.131	-	15.457	11.787	1.672	13.448	2.009

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto delle quote di ammortamento rilevate sistematicamente in base alle seguenti aliquote annue:

Software: 50%

Licenze: 10%

II. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2019	Incres.	Decres.	Costo storico al 31/12/2020	Fondo al 31/12/19	Amm.to	Decres.	Fondo al 31/12/20	Netto al 31/12/2020
Immobili Istituzionali	6.100.416			6.100.416	1.093.081	91.506		1.184.587	4.915.829
Impianti e Attrezzatura	839.893	89.186	5.675	923.404	415.282	90.494	5.248	500.528	422.876
Mobili e Arredi	585.950	1.875	2.411	585.414	368.611	29.741	2.411	395.942	189.472
Beni donati	39.359			39.359					39.359
Altri beni	18.305			18.305	18.305			18.305	0
Totale	7.583.923	91.061	8.086	7.666.898	1.895.279	211.741	7.659	12.099.362	5.567.536
Rilascio fondo ristrutturazione	(1.794)								
Totale amm.ti	209.947								

L'ammortamento è stato calcolato e rilevato sui beni strumentali all'esercizio dell'attività, mentre i beni a reddito e/o donati non sono soggetti ad ammortamento.

L'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota fiscale prevista per la relativa categoria di appartenenza del bene, eccezion fatta per gli immobili istituzionali per i quali è stata applicata l'aliquota ridotta del 1,5%, in quanto ritenuta rappresentativa della residua

possibilità di utilizzo. La quota di ammortamento rilevata a conto economico è esposta al netto del rilascio proporzionale del fondo di ristrutturazione.

L'incremento intervenuto nell'esercizio nella voce, pari a complessivi euro 307.506, è riconducibile alle opere di manutenzione straordinaria eseguite sugli immobili istituzionali e sui relativi impianti, mobili e arredi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2020 la voce, pari a euro 42.632., include i depositi cauzionali versati a Padania Acqua e Telecom, la polizza stipulata a fronte del TFR maturato dal personale dipendente e una partecipazione, acquisita nel corso del 2020, relativa alla quota versata alla cooperativa di comunità.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

La voce è interamente riconducibile alle rimanenze di materiale sanitario e non. In tale voce sono stati contabilizzati i presidi donati rilevati nella voce donazioni in natura e conteggiati come rimanenze con il criterio FIFO.

II. Crediti

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti v/clienti	317.339	286.805	30.534
Crediti diversi	16.642	15	16.627
Credito v/Erario	10.388	149	10.239
Totale	344.369	286.969	57.400

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari al 31 dicembre 2020 a euro 85.636, al fine di rifletterne l'effettiva esigibilità.

IV. Disponibilità liquide

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari	7.082	73.906	(66.824)
Cassa contanti	963	1.382	(419)
Totale	8.045	75.288	(67.243)

D) Ratei e risconti

La voce risulta così dettagliata:

POLIZZA 780903442 regolazione premio infortuni Associazione Volontari (documento contabile nr. 138 del 29/01/2020) dal 18/01/2020 al 17/01/2021	31,00
POLIZZA 30/159636048/1 automezzo Fiat Ducato (documento contabile nr. 325 del 15/04/2020) dal 24/03/2020 al 23/03/2021	166,00
POLIZZA 760849641 GENERALI INCENDIO Bonifico libero del 22/05/2020 (Documento Contabile N. 519 Del 05/06/2020) Dal 29/05/2020 Al 28/05/2021	1.703,00
POLIZZA 760849723 GENERALI FURTO Bonifico libero del 22/05/2020 (Documento Contabile N. 519 Del 05/06/2020) Dal 29/05/2020 Al 28/05/2021	61,00
POLIZZA 3601300024 DAS SPA Bonifico libero del 22/05/2020 (Documento Contabile N. 519 Del 05/06/2020) Dal 11/05/2020 Al 10/05/2021	439,00
1/39117/30/154631347 autovettura Hyundai (Documento Contabile N. 639 Del 02/07/2020) Dal 03/07/2020 Al 02/07/2021	166,00
1/39117/77/81337270 conducente (Documento Contabile N. 639 Del 02/07/2020) Dal 02/07/2020 Al 01/07/2021	45,00
POLIZZA RC 50341642F (documento contabile nr. 721 del 07/07/2020) dal 07/07/2020 al 16/01/2021	217,00
POLIZZA 00019032300487 rc Cda (documento contabile nr. 847 del 14/09/2020) dal 07/07/2020 al 06/07/2021	1.980,00
POLIZZA 00019011300352 INCENDIO (documento contabile nr. 1182 del 23/12/2020) dal 17/12/2020 al 28/05/2021	1.180,00
GARAVENTA LIFT SRL a socio unico Fattura N. CF0/L20002390 Del 17/11/2020 Dal 01/11/2020 Al 31/10/2021	356,00
LIUC Università Carlo Cattaneo Fattura N. 57/11B Del 29/01/2019 Dal 01/01/2019 Al 31/12/2021	203,00
ARUBA SPA Fattura N. 20B0633949 Del 25/02/2020 Dal 22/02/2020 Al 21/02/2021	1,00
CREMONA UFFICIO SRL Fattura N. FVC-2020-2699 Del 26/03/2020 Dal 15/02/2020 Al 14/02/2021	35,00
ARUBA SPA Fattura N. 20B0883206 Del 23/03/2020 Dal 17/03/2020 Al 16/03/2021	12,00
ARUBA SPA Fattura N. 20B1992123 Del 30/06/2020 Dal 31/07/2020 Al 30/07/2021	11,00
PAGINE SI! S.p.A. Fattura N. 28657 Del 08/09/2020 Dal 01/12/2020 Al 30/01/2021	154,00
PAGINE SI! S.p.A. Fattura N. 34948 Del 02/10/2020 Dal 31/01/2021 Al 01/04/2021	312,00
PAGINE SI! S.p.A. Fattura N. 40241 Del 10/11/2020 Dal 01/06/2021 Al 31/07/2021	312,00
PIRAMIS SRL Fattura N. 80/15 Del 05/11/2020 Dal 20/11/2020 Al 19/02/2021	139,00
PAGINE SI! S.p.A. Fattura N. 46239 Del 09/12/2020 Dal 01/06/2020 Al 31/07/2021	155,00
CREMONA UFFICIO SRL Fattura N. FVC-2020-13759 Del 24/12/2020 Dal 13/12/2020 Al 12/01/2021	241,00
CREMONA UFFICIO SRL Fattura N. FVC-2020-13759 Del 24/12/2020 Dal 27/12/2020 Al 26/01/2021	104,00
CREMONA UFFICIO SRL Fattura N. FVC-2020-13759 Del 24/12/2020 Dal 16/12/2020 Al 15/01/2021	48,00

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta così composto:

Patrimonio Libero	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo di dotazione	3.283.503	3.283.503	-
Utili/perdite portati a nuovo	(749.586)	(322.054)	(427.532)
Risultato gestionale esercizio in corso	(367.184)	(427.532)	60.348
Totale	2.166.733	2.533.917	(367.184)

Le perdite prodotte in questi ultimi hanno decrementato il patrimonio netto andando ad erodere il fondo di dotazione.

Patrimonio Vincolato	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondi vincolati destinati da terzi	99.254	101.048	(1.794)
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		-	
Totale	99.254	101.048	(1.794)

Il Fondo Vincolato per decisioni di terzi è relativo a due contributi in conto capitale erogati dalla Regione Lombardia, rispettivamente nel 2009 e 2011, per la ristrutturazione dell'immobile adibito a casa di riposo. Annualmente detto fondo è decrementato di una quota pari a complessivi euro 1.794, proporzionale alla durata dell'ammortamento, portata in diminuzione dell'ammortamento stesso, come indicato nel prospetto delle immobilizzazioni materiali.

B) Fondo rischi e oneri

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Fondo rischi e oneri	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Controversie legali	12.000	12.000	-
Fondo accantonamento imposte	18.926		18.926
Totale	30.926	-	18.926

Il fondo rischi per imposte è stato incrementato, in via prudenziale, per la quota di IMU non pagata sugli immobili non ancora adibiti all'attività assistenziale, per i quali il consiglio aveva deciso di applicare l'esenzione pur non essendo ancora in uso.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti.

Il prospetto che segue mostra le movimentazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio:

Saldo al 31/12/2019	142.850
Rivalutazione 2019	1.502
TFR liquidato	(26.214)
Saldo al 31/12/2020	118.138

D) Debiti

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche - oltre 12 mesi	2.588.922	2.299.947	288.975
Debiti verso altri finanziatori - oltre 12 mesi	44.864	53.836	(8.972)
Debiti v/fornitori - entro 12 mesi	546.820	498.038	48.782
Debiti tributari - entro 12 mesi	30.265	44.204	(13.939)
Debiti v/istituti di previdenza - entro 12 mesi	72.355	117.685	(45.330)
Altri debiti - entro 12 mesi	332.386	306.444	25.940
Totale	3.615.610	3.320.154	295.456

L'art. 56 del Decreto Cura Italia nel novero degli strumenti implementati per contrastare gli effetti economici dell'emergenza Coronavirus, aveva previsto la moratoria di mutui, prestiti e finanziamenti sino al 30 settembre 2020 con ulteriore proroga concessa sino al 30 giugno 2021. Il Decreto sostegni bis ha prorogato al 31 dicembre 2021 tale facilitazione ma riservandola alla sola quota capitale, non alla quota interesse, dietro idonea istanza da produrre entro il 15 giugno 2021 per i soli soggetti che aveva già usufruito della prima moratoria.

La Fondazione ha usufruito di tale facoltà.

Nel corso del 2020 è stato acceso un nuovo mutuo fondiario ipotecario, garantito da ipoteca sull'immobile adibito a RSA, di euro 300.000,00 erogato da Banco BPM, regolato ad un tasso fisso del 2.3%, della durata di 10 anni, da rimborsarsi in 120 rate mensili. Al 31 dicembre 2020 il debito residuo in linea capitale ammonta a euro 300.000,00. Per tale finanziamento è stata rimborsata una sola rata di preammortamento.

Nel 2018 era stato acceso un mutuo fondiario ipotecario, garantito da ipoteca sull'immobile adibito a RSA, di euro 2.400.000, erogato da Banco BPM, regolato ad un tasso fisso del 3,19%, della durata di 25 anni, da rimborsarsi in 300 rate mensili. Al 31 dicembre 2020 il

debito residuo in linea capitale ammonta a euro 2.288.922. Per tale mutuo nel corso del 2020 sono state corrisposte due sole rate (capitale +interessi) pari complessivamente a euro 12.214 con un decremento del debito in conto capitale di euro 11.025.

.
Al 31 dicembre 2020 e 2019 i debiti verso altri finanziatori sono interamente nei confronti della Regione Lombardia per fondi FRISL.

I debiti tributari, tutti scadenti entro l'esercizio successivo, risultano così composti:

Descrizione	31/12/220	31/12/2019	Variazioni
Erario c/ritenute acc. lavoratori aut.	5.915	1.135	4.780
Debito v/erario per rit dipendenti	23.420	39.175	(15.755)
Debiti v/erario per addizionali su dip.	874	217	657
Erario saldo IRES	-	150	(150)
Erario c/IVA	56	3.528	(3.472)
Totale	30.265	44.204	(13.940)

I debiti verso Istituti previdenziali, tutti scadenti entro l'esercizio successivo, risultano così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Inps		33.382	(33.382)
Inail		129	(129)
Cpdel	38.109	42.533	(4.424)
Contributi arretrati	8.819	9.632	(813)
Fcp	422	498	(76)
Cps	1.188	4.094	(2.906)
Contributi ferie arretrati	23.817	27.417	(3.600)
Totale	72.355	117.685	(45.330)

Gli altri debiti, di cui euro 125.591 scadenti oltre l'esercizio successivo per depositi cauzionali versati dai degenti, risultano così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debito v/Allianz previras	207	204	3
Debito v/fondo INA Assitalia per TFR	189	189	-
Debito v/fondo Alleanza Previdenza per TFR	3.298	2.987	311
Debito v/Allianz my life	242	242	-
Debito v/Fideuram per TFR	223	242	(19)
Debito v/Zurich Investments Life	268	268	-
Debiti v/sindacati	429	808	(379)
Debiti per ferie maturate e non godute	73.650	84.095	(10.445)
Debiti per ricongiunzioni INPDAP	-65	(65)	-
Debito v/Inps Tfr	3.401	12.234	(8.833)
Debiti per piccoli prestiti INPDAP	1.010	1.010	-
Debiti v/personale	97.113	16.274	80.839
Cessione quinto	485	485	-
Altri debiti	6.295	4.487	1.808
Debiti v/personale per aumenti contrattuali	20.049	28.163	(8.114)
Debiti v/clienti depositi cauzionali - oltre 12 mesi	125.591	154.821	(29.230)
Totale	332.384	306.444	25.940

E) Ratei e risconti

La voce è così composta:

VODAFONE ITALIA SPA Fattura N. AN00957540 Del 21/01/2021 Dal 17/11/2020 Al 16/01/2021	1.213,20
PADANIA ACQUE SPA Fattura N. 01202100044723 Del 24/02/2021 Dal 08/05/2020 Al 31/01/2021	21.133,48
ENEL ENERGIA Fattura N. 004109563354 Del 07/02/2021 Dal 01/12/2020 Al 31/01/2021	57,60
A2A Energia SpA Fattura N. 521001819046 Del 25/05/2021 Dal 05/09/2020 Al 30/04/2021	810,13

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia oneri e proventi classificati sia in base alla natura delle singole voci, sia alla destinazione delle stesse.

L'imputazione degli oneri relativi alle attività accessorie, ove non è stato possibile calcolarla analiticamente, è stata eseguita attribuendo i costi in proporzione ai ricavi dell'attività accessoria rispetto ai ricavi complessivi.

Oneri da attività tipiche

Includono gli oneri relativi all'attività residenziale e semi residenziale.

Oneri da attività accessorie e patrimoniali

Gli oneri da attività accessorie sono principalmente inerenti al servizio prelievi e all'area fisioterapia. L'imputazione di tali oneri, relativi al solo costo del personale, è stata calcolata proporzionalmente all'ammontare dei ricavi generati da tali attività.

Oneri finanziari

Sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati sul mutuo ipotecario.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari includono sopravvenienze passive.

Oneri di supporto generali

Nel caso di specie includono le imposte dirette di competenza dell'esercizio e gli emolumenti corrisposti agli amministratori.

Proventi attività tipiche

Attengono ai proventi relativi alle rette di degenza, sia per la parte a carico dell'ospite, sia il relativo contributo regionale sulla base delle classificazioni SOSIA, nonché le rimanenze finali di materiale sanitario e non della RSA.

Proventi attività raccolta fondi

Includono principalmente i proventi incassati relativi alla destinazione del 5 per mille, pari nell'esercizio 2020 a euro 8.370 (sono state corrisposte due annualità, 5xmille 2018 e 5xmille 2019), e alle donazioni a favore della Fondazione. L'anno 2020 ha visto un notevole incremento delle donazioni poiché sono state contabilizzate le donazioni in natura, principalmente DPI, come indicato dalla Raccomandazione del Consiglio Nazionale dei ragionieri Commercialisti ed Economisti di impresa – Gruppo di lavoro enti non profit (cnr).

Proventi da attività accessorie e patrimoniali

Tale area include i proventi generati dalle attività accessorie inerenti il servizio prelievi e l'ambulatorio fisioterapico.

Proventi finanziari

La voce, del tutto immateriale, include principalmente gli interessi attivi maturati sui depositi bancari.

Proventi straordinari

La voce attiene a proventi non ricorrenti rappresentati principalmente da sopravvenienze attive, rilasci e revisione di fondi. In questa voce è stato altresì contabilizzato:

- il ristoro, assegnato dalla Regione, a parziale copertura delle perdite generatesi a seguito della prolungata chiusura delle attività, pari a euro 31.753.
- il credito di imposta per le opere di sanificazione e acquisto di DPI sostenute, pari a euro 11.911. .

Si informa che nell'esercizio 2020 i compensi spettanti agli amministratori, in carica sino al 6 luglio 2020, ammontano a euro 9.310. Al nuovo consiglio, insediatosi in data 6 luglio 2020, non è stato corrisposto alcun compenso.

I compensi corrisposti al Revisore Unico sono stati pari a euro 4.810.

Contratti con Amministrazioni pubbliche

Si informa che la Fondazione è parte in due contratti con l'ASL di Cremona:

- contratto per prestazioni di assistenza semiresidenziale socio sanitaria ad anziani non autosufficienti, remunerato sulla base di un *budget*;
- contratto per prestazioni di assistenza residenziale socio sanitaria ad anziani non autosufficienti, remunerato sulla base di un *budget* scaturente dalla rendicontazione delle giornate di presenza relative all'anno precedente, articolate per classi SOSIA, presentata dall'ente. Per l'anno 2020 l'importo definitivo è determinato sulla base delle dei budget assegnati poiché, a seguito dell'emergenza sanitaria verificatesi, i posti letto sono rimasti inoccupati per lunghi mesi (decessi e blocco degli ingressi) la Regione ha deciso di riconoscere il budget per intero (vuoto per pieno).

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio insediatosi nel luglio 2020 ha dovuto approntare una serie di misure di ristrutturazione aziendale volte da una parte:

- a implementare il piano di riapertura in sicurezza degli ingressi in RSA e il riavvio dei servizi territoriali al fine di ripristinare i ricavi;
- a ridurre i costi che negli ultimi anni avevano visto un incremento non commisurato alle dimensioni e alla necessità dei servizi erogati.

Il complesso lavoro di ristrutturazione aziendale è stato reso ancora più complicato dall'incertezza venutasi a creare negli ultimi due mesi dell'anno nella governance operativa. Tale situazione ha gravato il Consiglio, appena eletto e subentrato alla precedente amministrazione, non solo dell'attività di direzione ma anche dell'attività di gestione della struttura che impone la conoscenza delle complesse dinamiche legate all'erogazione dei servizi alla persona.

Il C.d.A. si trova nella condizione di riorganizzare l'erogazione dei servizi e l'ottimizzazione dei costi e non può farlo senza un presidio operativo di governo della struttura.

In siffatto contesto il pensiero del consiglio, volto a rafforzare il ruolo che la fondazione riveste sul territorio, è creare delle sinergie con realtà limitrofe che possano potenziare la rete territoriale, ambito scoperto, e migliorare la qualità e la gamma dei servizi offerti. Il contesto economico e sociale che si è creato a seguito della pandemia può essere un'occasione di crescita e sviluppo di servizi e risposte innovative che solo un lavoro di rete è in grado di produrre. La Fondazione non è in grado oggi di presidiare, in assenza di

un direttore, il lavoro ordinario e non ha quindi la possibilità di guardare avanti e offrire al territorio risposte ai bisogni che sono emersi, pertanto per rafforzare la presenza e il ruolo della Fondazione Mazza sul territorio il Consiglio sta, tra le diverse opportunità esplorate, considerando la possibilità di fondersi con la Fondazione Vismara, realtà simile operante su un territorio limitrofo. Le potenzialità di tale operazione che consentirebbe alla Fondazione Mazza di continuare ad esistere all'interno di una realtà più grande, nata dall'unione di due singole fondazioni, sono al vaglio del consiglio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce dei dati e delle considerazioni sopra esposte, si propone di rinviare a nuovo il disavanzo dell'esercizio 2020, pari a euro 388.108,00.

Pizzighettone, 12/07/2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione